



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE,
IPPICHE E DELLA PESCA

**BANDO DI GARA COMUNITARIA PER LA FORNITURA E LA DISTRIBUZIONE,
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE, DI PRODOTTI
ORTOFRUTTICOLI AGLI ALLIEVI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PRIMO
GRADO ITALIANI – Anno scolastico 2013-2014. Lotti n.8**

Allegato n. 2 - Capitolato tecnico

Sommario

1	PRODOTTI DA FORNIRE E DA DISTRIBUIRE.....	2
1.1	Le caratteristiche qualitative del prodotto	4
1.2	Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche	5
1.3	Porzioni unitarie oggetto di distribuzione	7
1.4	Confezionamento ed imballaggi	8
1.5	Etichettatura	9
1.6	Le indicazioni facoltative.....	10
2	LE DISTRIBUZIONI DEL PRODOTTO.....	11
2.1	La distribuzione assistita	12
3	Le misure di accompagnamento	12
3.1	MISURA 1	14
3.2	MISURA 2	14
3.3	MISURA 3	15
3.4	MISURA 4	16
4	VARIANTI E MODIFICHE.....	17

1 PRODOTTI DA FORNIRE E DA DISTRIBUIRE

Le specie frutticole e orticole oggetto di distribuzione sono elencate nel Prospetto 1

Prospetto 1- Elenco dei prodotti frutticoli e orticoli distribuibili nell'ambito del Programma Frutta nelle scuole – A.S. 2013-2014

Prodotti frutticoli
1. Albicocche
2. Amarene
3. Anguria
4. Arance
5. Ciliegie
6. Fragole
7. Actinidia (kiwi)
8. Limoni
9. Mandarini
10. Mele
11. Meloni
12. Pere
13. Pesche, percoche e nettarine
14. Piccoli frutti (lamponi, ribes, more, mirtilli,)
15. Susine
Prodotti orticoli
16. Carota
17. Pomodorino da mensa

L'origine dei prodotti deve essere rigorosamente di provenienza da Paesi dell'Unione Europea. A tal fine il concorrente è tenuto, nella redazione dell'**Offerta tecnica**, a:

1. indicare le procedure di tracciabilità in essere, nonché le relative modalità di approvvigionamento, al fine di dimostrare l'origine e la provenienza del prodotto distribuito;
2. elaborare ed allegare una **scheda tecnica** per ciascuno dei prodotti offerti, evidenziando anche la corrispondenza al calendario del periodo previsto per la distribuzione/consumo; questa scheda tecnica sarà pubblicata sul sito web www.fruttanellescule.gov.it.

Al fine di assicurare la necessaria variabilità di prodotto, l'offerta tecnica dovrà indicare l'impegno ad:

- a) effettuare distribuzioni che prevedono:
 - specie frutticole non inferiori a 8;
 - specie orticole non inferiori a 2.
- b) a distribuire, in modo indistinto a tutti gli alunni, i prodotti indicati nell'offerta tecnica, nelle medesime tipologie di prodotto e referenze tipologiche.

La fornitura e la distribuzione di prodotti orticoli e frutticoli presso le scuole primarie selezionate avverrà durante l'anno scolastico 2013/2014, nel rispetto del calendario scolastico e del periodo indicato nel bando di gara.

I prodotti possono essere distribuiti come:

- a) freschi tal quale, interi, monofrutto e/o in composizione;
- b) freschi porzionati o "pronti all'uso", monofrutto e/o plurifrutto, costituiti da una o più specie vegetali;
- c) freschi trasformati al momento, cioè sottoposti a processi di spremitura meccanica e/o di centrifugazione contestualmente alla somministrazione del prodotto.

I **prodotti esclusi** dal Programma sono:

- d) tutti i prodotti trasformati con aggiunta di zuccheri, grassi, sale, dolcificanti ai sensi dell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 288/2009 e s.m. e i.;
- e) tutti i prodotti contenenti aromatizzanti e coloranti (non naturali).

I prodotti interi, tal quali non soggetti a sbucciatura devono essere distribuiti pronti per l'immediato consumo: la confezione deve riportare una adeguata informazione in questo senso.

I prodotti oggetto di distribuzione devono essere conformi alla vigente normativa comunitaria ed essere approntati in stabilimenti autorizzati e gestiti ai sensi della normativa vigente, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche, ai sensi del d.P.R. 14.01.97 n. 54 (dir. CEE 92/46) e nel rispetto delle altre vigenti norme comunitarie e nazionali.

Il Prospetto 2 indica, per ogni specie, le possibili modalità di utilizzo. A tal fine si evidenzia come, nell'ambito delle distribuzioni del PRODOTTO FRESCO, TAL QUALE, INTERO non sono utilizzabili le seguenti specie vegetali: anguria, actinidia (kiwi), limoni, meloni, finocchio, carota.

Prospetto 2 - Prodotti e modalità distributive

Specie orticole e frutticole	Modalità di distribuzione
Susine	Tal quale
Albicocche – Amarene – Fragole – Mandarini – Pere – Pesche, percoche e nettarine – Piccoli frutti – Carota - Pomodorino	Tal quale/pronto all'uso
Arance- Ciliegie –Mele	Tal quale/pronto all'uso/ Porzionato
Anguria – Actinidia – Meloni	Pronto all'uso/ Porzionato
Limone	Come ingrediente

Per il bando di riferimento (A.S. 2013-2014), non possono essere distribuiti prodotti in periodi/mesi differenti da quelli indicati nel Prospetto 3.

Prospetto 3 - Calendario di distribuzione settimanale dei prodotti del bando di gara (A.S. 2013-2014)

SPECIE	Periodi previsti per la distribuzione/consumo														
	mar-14				apr-14					mag-14				giu-14	
	1	2	3	4	1	2	3	4	5	1	2	3	4	1	2
Frutta															
Albicocche															
Amarene															
Anguria															
Arance															
Ciliegie															
Fragole															
Actinidia(Kiwi)															
Limoni (come ingrediente)															
Mandarini															
Mele															
Meloni															
Pere															
Pesche, percoche e nettarine															
Piccoli frutti															
Susine															
Ortaggi															
Carota															
Pomodorino da mensa															

1.1 Le caratteristiche qualitative del prodotto

Le caratteristiche qualitative vincolanti del prodotto sono da riferirsi al momento della somministrazione nel rispetto dei seguenti parametri:

- essere conformi alle norme di commercializzazione come definite nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 543/2011 e successive modifiche, *Parte A (norma di commercializzazione generale)* e *Parte B (norme specifiche per mele; agrumi; kiwi; lattughe, indivie e scarole; pesche e nettarine; pere; fragole; peperoni dolci; uva da tavola; pomodori)*.
- I prodotti ortofrutticoli per i quali si applicano le norme specifiche devono essere di categoria I° o superiore, sia quando distribuiti come prodotto fresco, tal quale, intero sia quando distribuiti come prodotto fresco o distribuito come spremuta, centrifugato o porzionato;
- essere prodotti sulla base delle *Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture: difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e relativi disciplinari regionali e conformi al sistema di qualità nazionale della produzione integrata;*
- avere un grado di maturazione ottimale al consumo al momento della somministrazione;

- e. per i prodotti sottoposti a operazioni di mondatura o taglio che li hanno resi “pronti al consumo”, la materia prima utilizzata deve essere rispondente ai requisiti di cui alle predette lettere del presente paragrafo.

La distribuzione di prodotto non conforme alle norme sopra citate ed in particolare di prodotto che non risulti consumabile dagli alunni perché non maturo al punto giusto o, viceversa troppo maturo, viene considerata infrazione grave e sanzionata come indicato nel Manuale dei controlli e delle sanzioni annesso al Contratto da stipulare con AGEA S.p.a. In ogni caso l’aggiudicatario dovrà provvedere a sue spese ad una nuova distribuzione in sostituzione della distribuzione oggetto di contestazione da parte della scuola.

1.2 Le distribuzioni: quantità e modalità tecniche

Le distribuzioni devono essere effettuate sulla base dei seguenti elementi vincolanti:

- a) non essere inferiori al numero minimo di 25 ed essere effettuate secondo le modalità e le tipologie di cui al Prospetto 4;

Prospetto 4 - Distribuzioni: quantità e modalità

Distribuzioni totali	Distribuzioni minime	Tipologie
25	19	prodotti frutticoli distribuiti freschi tal quale, interi, monofrutto e/o in composizione
	3	distribuzioni di prodotti frutticoli freschi distribuiti freschi porzionati e/o in preparati “pronti all’uso”, monofrutto e/o plurifrutto.
	2	distribuzioni di prodotti orticoli;
	1	distribuzione di prodotti distribuiti come spremute e/o centrifugati al momento, ottenuti da prodotto fresco e intero tal quale utilizzando le seguenti specie vegetali ¹ : a) spremute : tutti gli agrumi b) centrifughe: Albicocca, arancia, fragola, actinidia, limone, mela, melone, pera, pesca, percocha e nettarina, piccoli frutti, carota.
	25	

In presenza di richieste esplicite degli istituti scolastici, con relativa documentazione da allegare alla rendicontazione e da inviare preventivamente alla stazione appaltante e ad AGEA S.p.a., con la quale chiedono la non fornitura di prodotti di “IV gamma di mele” è ammessa la sostituzione della stessa con altro prodotto tal quale intero.

- b) utilizzino almeno 8 specie frutticole e 2 specie orticole;
- c) la stessa specie non sia somministrata oltre due volte consecutive;
- d) le attività di distribuzione e le relative somministrazioni agli alunni, stante il ristretto calendario a disposizione, saranno programmabili:
- fino ad un numero massimo di 5 (cinque) nell’arco di una settimana;

¹ prodotti possono essere ottenuti sia trasformando una sola specie sia più specie in combinazione tra loro

- in alcuni specifici casi, con il consenso dell'istituto, anche in numero di due nell'arco della stessa giornata;
- e) provvedere direttamente, con mezzi e personale propri, alle operazioni di scarico del prodotto nel luogo di destinazione interno all'Istituto e/o relativi plessi;
- f) consegnare il prodotto, nel rispetto delle disposizioni fiscali vigenti, al Responsabile d'Istituto scolastico o al Referente del Programma Frutta nelle scuole. L'addetto al trasporto è obbligato a far sottoscrivere i Documenti di Trasporto (D.d.T.) al Responsabile d'istituto o al referente del Programma Frutta nelle scuole, il quale apporrà la data di ricezione. I D.d.T. devono indicare, tra l'altro:
 - a) il numero delle confezioni unitarie e delle porzioni unitarie per ogni referenza tipologica;
 - b) il peso netto totale di ciascun prodotto consegnato;
 - c) il lotto di confezionamento per ciascun prodotto consegnato.

Qualora la consegna del prodotto avvenga fuori dall'edificio scolastico, in occasione dello svolgimento delle misure di accompagnamento, i documenti di cui sopra saranno sottoscritti dal docente responsabile o dal responsabile della struttura ove si svolge la misura di accompagnamento;

- g) consegnare il prodotto "pronto per l'uso" che non abbia scadenza entro i due giorni successivi alla data di consegna;
- h) in caso di mancato inizio della distribuzione nel termine di **40 giorni** dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali si riserva di revocare l'aggiudicazione di cui sopra e di procedere all'assegnazione ed aggiudicazione della predetta attività di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli in favore dell'organizzazione la cui offerta tecnica si è classificata al secondo posto della graduatoria;
- i) è fatto divieto all'aggiudicatario di avvalersi della collaborazione di aziende che nell'adempimento delle attività, si sono rivelate, in capo alle precedenti annualità, insolventi nei confronti delle maestranze assunte con contratti temporanei per lo svolgimento delle attività citate;
- j) l'aggiudicatario invia al MIPAAF, all'Organismo Pagatore AGEA S.p.a. e all'Organismo di controllo Agecontrol, la segnalazione delle sede operativa dello stabilimento e il calendario di massima delle lavorazioni almeno 5 giorni lavorativi prima della consegna del prodotto così come le eventuali variazioni dello stesso. L'accertamento da parte dell' Organismo di controllo della mancata lavorazione nei giorni prefissati nel calendario, in assenza di idonea preventiva comunicazione, verrà sanzionata nella misura di Euro 30.000 (trentamila) nel caso in cui venga rilevata e verbalizzata in loco dai controllori nell'espletamento della propria attività istituzionale. I casi di forza maggiore dovranno essere documentati e preventivamente comunicati al MIPAAF e ad AGEA S.p.a. che ne valuteranno le motivazioni dandone riscontro agli aggiudicatari.

La consegna presso gli Istituti scolastici e i relativi plessi dei quantitativi di prodotto necessari alla distribuzione deve essere effettuata entro le ore 10,00 o comunque in tempo utile per il consumo dello stesso in occasione della pausa mattutina o pomeridiana.

La distribuzione del prodotto fuori dell'orario, se non concordata tra l'aggiudicatario e il Dirigente scolastico viene considerata, qualora questo comporti il mancato consumo da parte degli alunni della merenda, infrazione grave e come tale sanzionata nelle modalità previste nel Manuale dei controlli e delle sanzioni annesso al Contratto da stipulare con AGEA S.p.a..

Previo accordo con l’Istituto scolastico, la consegna di prodotti, per i quali non è necessario il rispetto della catena del freddo, può avvenire in giorni antecedenti la somministrazione agli alunni solamente nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) previo accertamento, da parte dell’aggiudicatario, che presso l’istituzione scolastica vi sia un idoneo locale nel quale depositare, secondo le tecniche della buona conservazione e con le caratteristiche esplicitate nella convenzione tipo da stipulare con le scuole;
- b) il locale dovrà essere contraddistinto da apposito cartello affisso in maniera ben visibile sulla porta. Il cartello deve essere fornito dall’aggiudicatario e deve riportare il logo del programma “Frutta nelle scuole”;
- c) il deposito temporaneo è limitato alle sole specie indicate nel prospetto seguente (Prospetto 5) e non può essere superiore a due giornate secondo le specifiche rese:

Prospetto 5 – Indicazioni tecniche per il deposito temporaneo

Specie orticole e frutticole	Tempo di deposito
Albicocche– Ciliegie - Fragole – Mandarini - Pesche, percoche e nectarine – Piccoli frutti – Pomodorino – Susine	Consegna il giorno antecedente il giorno di consumo
Arance - Carota - Mele – Pere	Consegna due giorni prima del giorno di consumo

- d) le distribuzioni di prodotti spremuti o centrifugati devono essere accompagnate da idonei materiali agevolanti il consumo (ad es.: bicchieri, posate) da fornirsi da parte dell’aggiudicatario. Detto materiale deve essere riciclabile, riutilizzabile o biodegradabile;
- e) la somministrazione in ogni caso dovrà essere sempre assistita sotto la diretta responsabilità dell’aggiudicatario.

1.3 Porzioni unitarie oggetto di distribuzione

Ogni singola distribuzione di prodotto deve rispettare le **porzioni unitarie minime** il cui peso è indicato nel prospetto 6 e le seguenti indicazioni specifiche:

- a) in caso di somministrazione di due specie diverse nella stessa distribuzione, la singola specie non può avere un peso inferiore a 100 grammi;
- b) il peso medio della gamma dei prodotti utilizzabili per la categoria “Prodotto fresco, tal quale, intero” non è inferiore a 180 gr;
- c) il peso medio della gamma dei prodotti utilizzabili per la categoria “Pronto all’uso, porzionato” non è inferiore a 160 gr;
- d) il peso medio della gamma dei prodotti utilizzabili per la categoria “Orticoli” non è inferiore a 125 gr;
- e) le spremute devono assicurare non meno di 200 ml di prodotto edibile/bevibile, per il quale si utilizza una materia prima non inferiore a 500 gr;
- f) i centrifugati devono assicurare non meno di 250 ml di prodotto edibile/bevibile, per il quale si utilizza una materia prima non inferiore a 500 gr.

La somministrazione del prodotto deve avvenire in modo che ogni destinatario riceva, per ogni somministrazione, un quantitativo di prodotto **non inferiore alla porzione unitaria minima** e non avvenga in associazione all'erogazione dei pasti scolastici, costituendo essa stessa un distinto momento di "formazione e informazione".

Prospetto 6 - Porzioni unitarie minime e confezionamenti (valori in grammi)

Specie vegetali	Peso minimo della porzione da distribuire	
	Tal quale	Pronto per l'uso/porzionato
1. Albicocche	200	150
2. Amarene	150	150
3. Anguria		300
4. Arance	200	150
5. Ciliegie	150	150
6. Fragole	150	150
7. Actinidia - Kiwi		150
8. Limoni	0	0
9. Mandarini	200	150
10. Mele	180	150
11. Meloni	0	200
12. Pere	180	150
13. Pesche, Percoche e netta	200	150
14. Piccoli frutti	150	100
15. Susine	180	0
16. Carota	100	100
17. Pomodorino da mensa	0	150

Nota : Il limone è utilizzabile esclusivamente come ingrediente/condimento

1.4 Confezionamento ed imballaggi

I prodotti devono essere approntati ai sensi della normativa vigente, confezionati ed imballati secondo le migliori norme tecnologiche, nel rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali, confezionati in maniera da garantire la loro integrità.

Il prodotto fresco intero, da distribuire tal quale, monofrutto o in composizione, al fine di garantirne il requisito di "essere igienicamente idoneo e mondato", è distribuito in specifica confezione sigillata, che può essere monoporzione o pluriporzione.

I contenitori ed i materiali utilizzati devono essere rispondenti ai requisiti per i contenitori destinati a venire in contatto con i prodotti alimentari, di cui al D.M. 21.05.73 e successivi aggiornamenti.

Le confezioni unitarie devono essere adeguatamente allestite in imballaggi che siano recuperabili e/o riutilizzabili oppure costituiti da materiale riciclabile o da materiale plastico biodegradabile o riciclabile.

L'aggiudicatario della gara ha l'obbligo del ritiro e relativo smaltimento, nei modi prescritti dalla vigente normativa, dell'imballaggio primario utilizzato per la distribuzione.

La frutta deve essere di qualità tale da poter essere conservata a temperatura ambiente.

Sono così definiti:

- a) confezione unitaria: è la confezione flowpaccata e sigillata che contiene uno o più frutti fino al raggiungimento della porzione minima per alunno;
- b) confezione pluriporzione: è la confezione che contiene più porzioni da distribuire alla singola classe. La stessa è costituita da cassetta di cartone confezionata con pellicola microforata, traspirante e sigillata su due lati affinché non possa essere violata prima della distribuzione del prodotto agli alunni, e deve riportare le etichette obbligatorie. E' vietato l'uso di sacchetti di plastica non biodegradabile ;
- c) “imballaggio secondario”: è il contenitore delle confezioni unitarie. L'imballaggio secondario può essere recuperabile e/o riutilizzabile, includendo tra questi anche le cassette a sponde abbattibili; in ogni caso il materiale costituente deve essere riciclabile o biodegradabile.

Il confezionamento pluriporzione è vietato per i seguenti prodotti:

- 1. albicocche;
- 2. ciliegie ;
- 3. fragole;
- 4. piccoli frutti;
- 5. pomodorino da mensa.

La confezione pluriporzione deve essere corredata di guanti monouso per ciascun collo e deve essere corredata di una specifica nota, a cura dell'aggiudicatario , che ne indica il numero di frutti da consegnare ad ogni bambino.

I bancali necessari per il trasporto del prodotto fanno parte dell'imballaggio secondario: il relativo costo nonché smaltimento è a carico dell'aggiudicatario.

1.5 Etichettatura

Le confezioni, unitarie e pluriporzione, devono riportare in etichetta le seguenti indicazioni obbligatorie, apposte con un sistema indelebile anche su etichette adesive:

- a) il nome e l'indirizzo della ditta aggiudicataria;
- b) il nome e l'indirizzo della ditta di produzione e confezionamento ed eventualmente dello stabilimento di produzione e confezionamento se non coincidente;
- c) peso netto unitario ed in caso di pluriporzione il peso netto totale e il numero di porzioni;
- d) la data di confezionamento ed ogni altra indicazione prescritta dalla vigente legislazione;
- e) il numero del lotto o di altri elementi utili e necessari alla tracciabilità del prodotto;
- f) la dicitura: “Programma europeo FRUTTA NELLE SCUOLE- Regolamento (CE) n. 288/2009, Annualità 2013-2014 . Prodotto non commerciabile”;
- g) la bandiera dell'Unione europea, il logo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il logo del Programma messo a disposizione dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

- h) la dicitura *Garantito dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (CE) n. (CE) 510/2006* per i prodotti certificati a denominazione protetta DOP e IGP;
- i) le indicazioni obbligatorie vigenti in materia di prodotti biologici, ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 e del Regolamento (UE) 271/2010.

Le dimensioni delle informazioni di cui alla lettera g) non devono essere inferiori a **1,5 mm**.

Gli imballaggi secondari devono essere contraddistinti da una etichettatura che può essere:

- a) a stampa, oppure “adesiva”: in tal caso deve essere applicata su almeno due lati dell'imballaggio;
- b) a “fascetta rimovibile dopo l'uso” ma solo su imballaggi riutilizzabili.

Le informazioni obbligatorie da apporre sulle etichette degli imballaggi secondari sono le seguenti:

- nome, indirizzo ed eventualmente il logo della ditta aggiudicataria;
- il nome del prodotto e la tipologia di qualità del prodotto (biologico; DOP/IGP; produzione integrata)
- la dicitura: “Reg. CE N. 288/09- Programma Frutta nelle scuole – Annualità 2013-2014 - Prodotto non commerciabile” con caratteri in maiuscolo, di colore nero e di dimensioni non inferiori a 10 mm;
- la bandiera dell'Unione europea, il logo del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il logo del Programma messo a disposizione dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

E' possibile combinare due diversi tipi di etichetta le quali nel loro complesso assicurano la presenza degli elementi minimi obbligatori.

E' fatto divieto di utilizzare il logo del programma “Frutta nelle scuole”, al di fuori delle attività del medesimo programma, fatta salva specifica autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il MIPAAF realizza il progetto grafico delle confezioni, prevedendo spazi per le indicazioni obbligatorie e facoltative e lo mette a disposizione degli aggiudicatari dell'Invito.

1.6 Le indicazioni facoltative

L'apposizione di marchi commerciali e dei marchi collettivi dei produttori agricoli partecipanti al programma sarà possibile solo se realizzate su un formato non superiore al formato utilizzato per le indicazioni obbligatorie e la loro visibilità deve avvenire nei limiti di cui al par. 3 dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 288/2009.

L'aggiudicatario ha facoltà di apporre, a scopo di tracciabilità, marchi commerciali o marchi collettivi sulle confezioni unitarie e sugli imballaggi, alle condizioni e con le modalità di seguito descritte.

E' fatto divieto di apporre loghi di soggetti diversi da quelli partecipanti al Progetto.

Oltre gli elementi obbligatori, l'etichettatura dei prodotti a denominazione di origine (DOP e IGP) contiene gli specifici elementi informativi come “*descritti nei disciplinari di produzione*”.

Tenuto conto che nell'ambito del Programma è prevista la distribuzione di prodotti in confezioni monoporzione (monofrutto, plurifrutto) e che quasi tutti i disciplinari dei prodotti DOP/IGP prevedono specifiche modalità di confezionamento e non tutti prevedono il monoporzione, il soggetto aggiudicatario ha le seguenti opzioni:

- a) apporre il marchio consortile sulle etichette di accompagnamento dei prodotti distribuiti nell'ambito del Programma dietro specifica delega del Consorzio;
- b) non apporre sui prodotti di qualità certificati DOP e IGP il relativo logo; in tal caso è tenuto:
 - a dimostrare e a rendere accessibile l'intero processo di tracciabilità del prodotto adottato;
 - ad inserire sul Documento di trasporto (in arrivo e di consegna) del prodotto a denominazione il numero di lotto corrispondente.

2 LE DISTRIBUZIONI DEL PRODOTTO

Le consegne del prodotto devono avvenire nel corso del periodo di svolgimento del Programma, compreso tra la data di autorizzazione da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il termine dell'anno scolastico 2013-2014.

Le organizzazioni aggiudicatrice dei diversi Lotti, ricevuta la specifica lettera di “*conferma di aggiudicazione*” da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, devono svolgere con la massima tempestività le seguenti attività:

1. contattare i singoli Istituti scolastici e relativi plessi che hanno aderito al Programma al fine di verificare la relativa anagrafica ed il numero degli alunni partecipanti, chiedendo l'indicazione nominativa del **Responsabile d'Istituto** e proponendo la stipula della Convenzione tipo di cui all'**Allegato 10**;
2. aggiornare eventualmente la Banca Dati degli istituti di cui all'Allegato 3, sulla base di specifiche indicazioni operative del Mipaaf;
3. informare tempestivamente il Ministero e l'AGEA S.p.a. competente in caso di scostamenti significativi superiori al 2% su base regionale del numero di alunni riscontrati rispetto all'elenco di cui all'Allegato 3. Il Responsabile Unico del procedimento valuta ed autorizza le eventuali variazioni rispetto alle indicazioni espresse nella offerta tecnica al fine di compensare questi scostamenti significativi;
4. successivamente alla stipula del contratto con AGEA S.p.a., portare a conoscenza degli istituti scolastici la proposta attuativa dell'offerta tecnica oggetto di aggiudicazione, concordando il preventivo programma di distribuzione (calendario delle consegne; elenco dei prodotti e referenze tipologiche; misura accompagnatoria da realizzare,...), fornendo con idoneo anticipo il relativo calendario definitivo;
5. concordare con il **Responsabile d'Istituto** le modalità di realizzazione delle attività di informazione e ogni qualsiasi altro elemento inerente la realizzazione delle misure di accompagnamento, fornendo con idoneo anticipo il relativo calendario;
6. i calendari di distribuzione, oltre ai calendari relativi alle misure di accompagnamento, saranno resi noti alle famiglie oltre che agli addetti interessati nei singoli istituti scolastici almeno 5 giorni lavorativi (sabato esclusi) – anche attraverso il sito web www.fruttanellescienze.gov.it, utilizzando apposita modulistica predisposta dal MIPAAF;

7. supportare l'attività di comunicazione e informazione posta in essere dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi dell'Art. 5, par. 1, lett. b) punto iii) e all'art. 14, par. 1 del Regolamento (CE) n. 288/09, distribuendo lo specifico materiale informativo reso disponibile dal MIPAAF;
8. supportare l'attività di distribuzione dei previsti formulari e moduli da consegnarsi agli Istituti scolastici.

Le attività di comunicazione poste in essere dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ai sensi dell'Art. 5, par. 1, lett. b) punto iii) e all'art. 14, par. 1 del Regolamento (CE) n. 288/09 sono descritte sul sito internet www.fruttanellescuole.gov.it.

2.1 La distribuzione assistita

Per “distribuzione assistita” si intende l'attività di assistenza alla fase di somministrazione del prodotto espletata anche con un'azione educativa di informazione e di sensibilizzazione.

Il corretto espletamento di questa funzione assicura il reale perseguimento dell'obiettivo del Programma, imperniato sul momento formativo per consolidare un consumo sempre più consapevole.

Il ruolo della scuola è strategico in questo progetto, in quanto luogo “naturale” nel quale sviluppare interventi di educazione alimentare e, più in generale, di prevenzione della salute: a tal fine è centrale il ruolo svolto dai docenti anche quale elemento di raccordo nel coinvolgimento delle famiglie, ma anche del coinvolgimento del personale interno- di sicura fiducia degli alunni-, nella materiale distribuzione dei prodotti.

La distribuzione assistita viene regolamentata da apposita Convenzione tra l'aggiudicatario e gli Istituti scolastici: essa deve essere conforme al modello di cui all'**Allegato 10** del presente Bando.

La Convenzione, sottoscritta dall'aggiudicatario e dal Dirigente scolastico, fissa il corrispettivo unitario del rimborso (**2 euro/alunno**) il quale è a totale carico dell'aggiudicatario .

Gli Istituti scolastici verranno retribuiti dall'aggiudicatario proporzionalmente al numero degli alunni iscritti al Programma e solo se si faranno carico di quanto prescritto nella convenzione medesima che è volta ad assicurare che il consumo del prodotto all'interno dell'Istituto scolastico avvenga sotto la supervisione dell'Insegnante o degli incaricati della distribuzione, anche in occasione dello svolgimento delle misure di accompagnamento.

3 Le misure di accompagnamento

Ai sensi del par.4 dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 288/2009 e successive modifiche e/o integrazioni, le misure di accompagnamento sono finalizzate ad elevare l'efficacia del programma distributivo mediante una serie di correlate azioni di informazione e di sensibilizzazione.

Queste azioni sono espressione di una strategia generale che intende non solo avvicinare il bambino al consumo di frutta e verdura ma anche di coinvolgere nel programma educativo le famiglie, che sono l'ambiente naturale ove far maturare e consolidare l'abitudine al consumo di questi prodotti.

Parimenti l'obiettivo assunto non potrà essere raggiunto senza un adeguato coinvolgimento anche dei dirigenti scolastici e degli insegnanti: le misure di accompagnamento si propongono di rafforzare il messaggio della campagna di promozione con l'auspicio che il ricordo di un'esperienza

“particolare”, non usuale, magari condivisa con i familiari e con gli insegnanti, possa consolidare la percezione positiva del consumo di frutta e verdura.

È opportuno quindi che le misure di accompagnamento risultino diversificate e coerenti con la realtà sociale della scuola primaria italiana; allo stesso tempo è parimenti opportuno omogeneizzare le attività di accompagnamento del consumo di frutta e verdura in modo da focalizzare le risorse necessarie per la loro realizzazione su un percorso omogeneo per tutti gli alunni coinvolti: le misure di seguito elencate sono state selezionate a questo scopo .

Sulla base di questi elementi il concorrente dovrà scegliere le misure di accompagnamento che intende porre in essere tra quelle proposte, indicando tutti quegli elementi tecnici atti a definirne la quantità (espressa in percentuale del numero degli alunni coinvolti con riferimento al lotto di appartenenza) e le modalità di svolgimento delle stesse. Tale proposizione costituisce parte integrante **dell’Offerta tecnica** da predisporre.

Ai sensi del Regolamento (CE) 288/09, le misure di accompagnamento non possono fruire dell’aiuto comunitario.

Nella Offerta tecnica il richiedente dovrà esplicitare la quantità delle misure di accompagnamento e, all’interno di ognuna di esse, la percentuale offerta rapportata al numero degli alunni, le tempistiche di attuazione, in relazione al lotto di riferimento (Regione o Provincia Autonoma, numero di istituti, numero di alunni ed alle indicazioni esplicitate nel presente Allegato), la durata della singola visita, nonché le attività educative da porre in essere.

Il concorrente dovrà attuare almeno due tra le misure di seguito elencate, rispettando il target minimo per ciascuna di esse stabilito.

In particolare, le misure 2 e 3 rispondono all’esigenza di ricongiungere i bambini con la natura e con i prodotti alimentari che da essa provengono. Le misure 1 e 4 vogliono lasciare nella loro memoria il messaggio del **Programma Frutta nelle scuole**.

Prospetto 7- Misure ed attività realizzabili

N.ro	Misure ed attività realizzabili
1	giornate a tema o attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative
2	visita a fattorie didattiche, aziende agricole, aziende di trasformazione, musei dedicati all’alimentazione o all’agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori
3	allestimento di laboratori in classe, realizzazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici;
4	distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole e/o opuscolo didattico

Tali attività avvengono nel rispetto delle minoranze linguistiche esistenti, relative a scuole di lingua non italiana che partecipano al Programma (lingua tedesca, slovena...).

E’ vietato l’uso del logo “Frutta nelle scuole” al di fuori delle attività del programma medesimo, fatta salva preventiva autorizzazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Le proposte di realizzazione delle misure d’accompagnamento si dovranno attenere ai seguenti schemi.

3.1 MISURA 1

Giornate a tema, eventi di consumo collettivo e attività didattiche accompagnate da attività pratiche e dimostrative.

3.1.1.1 *Obiettivo*

Sensibilizzare i bambini e fornire strumenti di approfondimento agli insegnanti attraverso la realizzazione di giornate sul tema dell'alimentazione sana e equilibrata. Obiettivo è anche creare dei momenti di consumo collettivo a livello di intero istituto.

3.1.1.2 *Modalità di svolgimento della misura*

L'attività potrà svolgersi all'interno dell'istituto scolastico (Aula magna, palestra o giardino della scuola) o, in alternativa, in altro spazio adeguato.

Il concorrente dovrà indicare le modalità di svolgimento della misura che dovrà comunque, prima della sua realizzazione, essere concordata con gli Istituti scolastici prescelti.

Al fine di uniformare il tono della comunicazione di questa misura nell'intero territorio nazionale sarà predisposta dall'Amministrazione, apposita indicazione operativa.

I concorrenti potranno proporre tipologie di intervento diverse, specificandone il numero e le dimensioni e descrivendone le fasi.

La realizzazione della misura deve essere concordata con le Regioni e gli uffici scolastici regionali. La proposta di realizzazione deve specificare preventivamente sia il peso che la specie e le varietà di prodotto offerto agli alunni, oltre lo schema organizzativo della medesima giornata.

3.1.1.3 *Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura*

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio anche degli strumenti e delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa.

Gli operatori incaricati dovranno avere in dotazione quanto necessario per lo svolgimento della manifestazione.

Potrà essere altresì previsto un momento di consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli **tradizionali e/o tipici** disponibili del territorio interessato al momento dell'attuazione della misura, distribuiti freschi, interi, tal quale; il costo per l'acquisto e la distribuzione di tali prodotti è a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Se tali prodotti non sono disponibili nel territorio del lotto di competenza, l'aggiudicatario può utilizzare il prodotto di un altro territorio purché rientri negli elenchi di cui **all'Allegato 11**.

3.1.1.4 *Aspettative, risultato*

I bambini approfondiranno, attraverso queste esperienze, le loro conoscenze sulla qualità della frutta e sui benefici legati al suo consumo.

3.1.1.5 *Target minimo*

Il target minimo è il 2% della popolazione scolastica del lotto di riferimento

3.2 MISURA 2

Visita a fattorie didattiche e/o aziende agricole e magazzini di cernita e condizionamento di prodotti ortofrutticoli oggetto di distribuzione, centri di lavorazione, di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, Orti botanici, mercati degli agricoltori

3.2.1.1 Obiettivo

Fornire ai bambini una comprensione sulla provenienza del cibo.

3.2.1.2 Modalità di svolgimento della misura

La visita dovrà svolgersi nell'ambito di una fattoria didattica, azienda agricola, centro di lavorazione e trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura o orti botanici o mercati degli agricoltori, dovrà avere una durata non inferiore a 2 ore (escluso il tempo di viaggio) e dovrà prevedere, nel suo svolgimento, attività educative a cura di personale adeguatamente preparato.

Deve essere altresì previsto un momento di consumo collettivo di prodotti ortofrutticoli tradizionali disponibili del territorio interessato al momento dell'attuazione della misura, distribuiti freschi, interi, tal quale, disponibili in azienda oppure di prodotti di cui all'Allegato 11; il costo per l'acquisto e la distribuzione di tali prodotti è a carico esclusivo dell'aggiudicatario. Se tali prodotti non sono disponibili nel territorio del lotto di competenza, l'aggiudicatario può utilizzare il prodotto di un altro territorio purché rientri negli elenchi di cui all'Allegato 11.

Le percentuali di studenti si riferiscono alle visite alle aziende agricole, centri di lavorazione o di trasformazione, musei dedicati all'alimentazione o all'agricoltura, orti botanici o mercati degli agricoltori.

In caso di visite a fattorie didattiche le percentuali medesime sono da intendersi dimezzate.

Si specifica che le singole visite dovranno avere una durata minima di 2 ore e dovranno comprendere attività educative. L'aspetto educativo deve essere affidato a personale qualificato.

La proposta da realizzare sarà preventivamente concordata con le Regioni e gli uffici scolastici regionali.

3.2.1.3 Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura

Il concorrente dovrà indicare dettagliatamente il format della visita, gli strumenti utilizzati ed il numero delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa. Dovrà inoltre assicurare nello svolgimento dell'iniziativa la massima sicurezza e il confort agli studenti e agli insegnanti partecipanti.

3.2.1.4 Aspettative, risultato

Far comprendere ai bambini tramite l'esperienza diretta da dove vengono frutta e verdura e come sono prodotte

3.2.1.5 Target minimo

Il target minimo, in caso di attivazione della Misura, è l'1% della popolazione scolastica del lotto di riferimento.

3.3 MISURA 3

Allestimento di laboratori sensoriali e/o realizzazione di orti scolastici realizzati presso gli Istituti scolastici aderenti al Programma "Frutta nelle scuole".

3.3.1.1 Obiettivo

Insegnare ai bambini l'origine della frutta e della verdura

3.3.1.2 *Modalità di svolgimento della misura*

Il concorrente dovrà indicare le modalità di svolgimento della misura.

L'attività dovrà svolgersi nell'ambito di un orto della scuola o, in mancanza, in aree comunali individuate.

Nel caso della realizzazione di laboratori in classe il concorrente dovrà dettagliatamente spiegare l'attività prevista.

3.3.1.3 *Descrizione degli strumenti e delle risorse umane destinate alla misura*

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio degli strumenti e delle risorse umane dedicate per la realizzazione dell'iniziativa. In particolare, per quanto riguarda le risorse umane impiegate, si richiede la descrizione del loro profilo professionale.

3.3.1.4 *Aspettative, risultato*

L'esperienza pratica, vissuta anche come gioco, aiuterà i bambini a comprendere la provenienza del cibo e ad aumentare la loro consapevolezza sull'importanza di frutta e verdura.

3.3.1.5 *Target minimo previsto*

Il target minimo è il 5% della popolazione scolastica del lotto di riferimento, con il coinvolgimento di uno / due insegnanti per ogni gruppo (classe).

3.4 MISURA 4

Distribuzione di supporti di ausilio al consumo e di gadget personalizzati con il logo del programma Frutta nelle scuole e/o produzione e distribuzione di opuscoli didattici.

3.4.1.1 *Obiettivo*

Rafforzare nel tempo il messaggio della campagna nei bambini e nei loro familiari.

3.4.1.2 *Modalità di svolgimento della misura*

Il materiale, proposto nelle sue varie forme dall'aggiudicazione, concordato con il Comitato Tecnico di coordinamento del programma "Frutta nelle scuole", sarà consegnato agli alunni in occasione della giornata della frutta e/o in occasione delle visite didattiche oppure, in assenza di tali misure, durante la distribuzione assistita della frutta.

In ogni caso il materiale distribuito nelle occasioni sopra indicate dovrà essere preventivamente concordato con il dirigente scolastico.

3.4.1.3 *Descrizione degli strumenti destinati alla misura*

Il concorrente dovrà dare ampio dettaglio, indicando quantità e tipologie di supporti e gadget che intende distribuire. Nel caso degli opuscoli didattici, il concorrente dovrà descrivere i prodotti editoriali che intende produrre, i contenuti di ciascuno di essi, fatta salva, prima della loro realizzazione, l'approvazione da parte del comitato tecnico nazionale "Frutta nelle scuole".

3.4.1.4 *Aspettative, risultato*

I bambini manterranno il ricordo dell'esperienza vissuta con la campagna Frutta nelle scuole.

3.4.1.5 Target minimo

Il target minimo è il 40% della popolazione scolastica del lotto di riferimento

4 VARIANTI E MODIFICHE

La eventuali richieste di varianti alle offerte tecniche, presentate dagli aggiudicatari, supportate da adeguata motivazione sono da presentare al Responsabile Unico del Procedimento il quale procede alla loro valutazione e alla conseguente decisione nell'ambito delle competenze delle funzioni attribuite dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici.

I riferimenti del Responsabile Unico del Procedimento saranno indicati sul sito internet del Mipaaf www.politicheagricole.gov.it alla Sezione Bandi di gara.

Il Capo del Dipartimento
prof. Gianluca M. Esposito